

CANZONIERE V

- letto 364 volte

Riproduzione fotografica

Vai al manoscritto [1]



- letto 320 volte

Edizione diplomatica

[c.58v]



Greve cosa mavene oltre misura. poi che p(er) forza vegio mi convene. chan
tare contro atalento ondio mi dolglio. p(er) contare lamia pena elaranchu
ra. che me tornato jngrande affanno ilbene. elarica allegranza chavere solgio
kiagio amato edamo coleanza. efui amato edebi gioia jntera. orme tornata
fera. lamia donna forfallanza.

Dumqua bene milamento condritura. laondio non(n)o pechato vivo impene. p(er)o
dicio comalbore misfolgio. esio potesse contra fare natura. delafinicie chesar
de e poi rivene. eo marsera p(er) tornare daltro scolgio Esurgieria chiaman
do pietanza. forsse chetorneria cola dovera. damore alamprima. sichio
raquierteria lamia allegranza.

P(er)o lamento digrandolgia edura. merze dimando achimballia mi tene. for
colppa non mauzida p(er) orgolglio. ma brevemente tragami dardura. edela
ffanno chalmio core sostene. champare p(er) altra no mposso ne volglio. Dumqua le
di che fa dismisuranza. secontro aumilita mistesse fera. che mortte misembre
ra. ongnaltra vita sima jmsua pussanza.

- letto 470 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-213>

Links:

[1] https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0159_fa_0058v_m.jpg